

Presentazione Giuseppe Tuccio

Giuseppe Tuccio, Magistrato di Cassazione con funzioni direttive superiori, a riposo dal 2005, ha esercitato attività giudiziaria, giudicante e requirente in Sicilia e Calabria.

È stato Presidente di Sezione presso la Corte Suprema di Cassazione per cinque anni.

Dal 1972 al 2000, proprio negli anni in cui si svolsero i noti procedimenti penali contro gli esponenti più pericolosi della mafia calabrese, ha presieduto la Corte di Assise di Reggio Calabria e quella di Catanzaro.

Dal 1980 al 1987 ha diretto la Procura della Repubblica di Palmi, in un territorio fortemente lacerato da scontri mafiosi per il monopolio nel settore degli appalti pubblici, istruendo diversi maxiprocessi per centinaia di omicidi, conclusi con decine di condanne all'ergastolo.

È stato nominato dal Consiglio Superiore della Magistratura, insieme con Giovanni Falcone e Rocco Chinnici, quale relatore ufficiale in numerosi convegni nazionali, su tematiche relative al crimine organizzato.

È stato designato dal CSM, su richiesta del Presidente del Consiglio Giovanni Goria, Consigliere Giuridico presso la Presidenza del Consiglio, e presso il Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno.

Per conto della Regione Calabria è stato organizzatore e relatore, per diversi anni, della Conferenza nazionale "Mafia, Stato e Società".

È stato Assistente straordinario presso la Cattedra di Procedura Penale dell'Università di Messina e collabora con riviste scientifiche che si interessano di diritto di famiglia, bioetica, problematiche minorili ed emarginazione degli extracomunitari.

È cultore di tematiche concernenti l'evoluzione dei rapporti euromediterranei e della collaborazione culturale ed economica fra i paesi del mondo, e organizza, biennialmente, per conto della Fondazione "Giornate Mediterranee", di cui è Presidente, i Convegni Internazionali: Civiltà Mediterranee: esperienze culturali a confronto", cui partecipano esponenti del mondo diplomatico, politico, accademico e imprenditoriali di tutto il bacino del Mediterraneo.

È Presidente del Comitato di Valutazione dell'Università per Stranieri di Reggio Calabria ed è stato il fondatore della Libera Università di Reggio Calabria, sulle cui basi è poi sorta l'odierna Università cittadina.

È presidente del comitato di Bioetica – C.N.R. della Regione Calabria, Garante per i diritti dei detenuti, Docente a contratto presso la "Mediterranea" di Reggio Calabria.

Si segnala un intenso impegno in campo sociale. Egli è infatti socio di numerosi club service cittadini, di cui è stato Presidente e Governatore distrettuale.